

6 gennaio 2023- Solennità dell'Epifania (Is 60, 1-6; Ef 3, 2-3, 5-6; Mt 2, 1-12).

La festa dell'Epifania ha una storia complessa e differente nell'Oriente e nell'Occidente cristiano. Come noto, il termine "epifania" significa manifestazione, ma alle origini della festa nel culto cristiano, oltre alla adorazione dei Magi, si ritrova anche il ricordo della manifestazione di Gesù in occasione del battesimo ricevuto da Giovanni e del miracolo alle nozze di Cana. In Occidente quella dei Magi è diventata prevalente e l'Epifania ha assunto il carattere di una festa missionaria, che rimanda alla universalità della salvezza e dell'annuncio cristiano.

L'universalità della salvezza

Gesù, il Messia annunciato dai Profeti, non è venuto solo per il popolo discendente da Abramo, ma per tutta l'umanità. I magi, che vengono dall'Oriente a Betlemme, la rappresentano. *" Nei Magi, nota san Leone Magno, dobbiamo vedere le primizie della nostra vocazione e della nostra fede".*

I Magi: chi erano? Scienziati? Studiosi della natura? Certamente erano attenti osservatori della natura, del cielo stellato...Avevano osservato una stella di straordinario splendore, diversa dalle altre. Quale significato poteva avere? Nei documenti che consultarono avevano trovato testi del mondo giudaico che parlavano della nascita di un grande personaggio annunciata da una stella di singolare splendore. Si recano a Gerusalemme e consultano il re Erode. Il seguito lo conosciamo bene.

Il significato degli eventi della natura

Chissà quanti altri avranno notato quella stella, ma si mossero solo loro, i Magi. E non a caso sul significato di quella stella è la Sacra Scrittura che li illumina. Eventi della natura che rimandano a un Essere superiore, a Dio, non mancano, ma sul significato che possono avere eventi straordinari nella storia della umanità non bastano le conoscenze umane. Ci viene in soccorso la parola di Dio, la rivelazione, che ne svela il significato.

A ben riflettere tutta la realtà che ci circonda ed è oggetto delle osservazioni della scienza può assumere un significato. Esso non si ricava dall'osservazione o dai metodi della scienza, ma da considerazioni di altro ordine. Tra esse può rientrare una rivelazione di Dio, come avvenne per i Magi. E' importante l'osservazione della natura che ci circonda. Essa pone domande a cui la scienza non sempre è in grado di rispondere, perchè investono la sfera filosofica o possono avere una spiegazione solo da una rivelazione divina, come avvenne per i Magi.

I Magi e i doni che offrono

Ma nella vicenda dei Magi ci sono altri insegnamenti da cogliere: la universalità della salvezza e la fede che è richiesta. Gesù è venuto per tutta l'umanità. Essa è stata pensata e voluta da Dio Creatore nel suo Figlio Gesù e, nonostante il suo allontanamento dal bene, Dio la vuole salvare nel suo Figlio fattosi uno di noi nel grembo di Maria di Nazaret.

Nei Magi tutta l'umanità è chiamata alla salvezza: essi rappresentano anche noi.

I doni che offrono: oro, incenso, mirra hanno un valore simbolico, perché rimandano a tre aspetti della identità di Gesù Salvatore che la fede dei Magi riconosce: l'oro rimanda alla regalità, l'incenso alla divinità, la mirra alla umanità del Salvatore. (don Fiorenzo Facchini)